

Atlante di Anatomia e Fisiologia delle Fasce Interne

Luigi Stecco
con la collaborazione di
Carla Stecco e Antonio Stecco

Atlante di Anatomia e Fisiologia delle Fasce Interne

Presentazione di
ALEKSANDR STOGOV, MD
*Specialista in ortopedia,
Certificato in Manipolazione Fasciale,
Mosca, Russia*

PICCIN

Opera coperta dal diritto d'autore – tutti i diritti sono riservati.

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribuito, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in alcun altro modo o altrimenti diffuso, se non previa espressa autorizzazione dell'editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm.

AVVERTENZA

Indicazioni accurate, effetti indesiderati e dosaggi per i farmaci sono indicati nel libro, ma è possibile che cambino. Il lettore deve esaminare le informazioni contenute nel foglietto illustrativo dei produttori dei medicinali menzionati. Gli autori, curatori, editori o distributori non sono responsabili per errori od omissioni o per qualsiasi conseguenza derivante dall'applicazione delle informazioni di quest'opera, e non danno alcuna garanzia, esplicita o implicita, rispetto al contenuto della pubblicazione. Gli autori, curatori, editori e distributori non si assumono alcuna responsabilità per qualsiasi lesione o danno a persone o cose derivante da questa pubblicazione.

ISBN 978-88-299-3411-9

PRESENTAZIONE

Dopo vent'anni di esperienza pratica clinica, ho conosciuto il metodo “Manipolazione Fasciale” di Luigi Stecco e sono rimasto stupito dalle possibilità che il metodo offre per il trattamento, la riabilitazione e la prevenzione delle lesioni dell'apparato locomotore e delle disfunzioni degli organi interni. È molto incoraggiante vedere che la ricerca scientifica continui a migliorare, supportata dall'esperienza clinica.

Il metodo “Manipolazione Fasciale” si basa su importanti conoscenze nel campo dell'anatomia e della fisiologia umana. I concetti presentati in questo nuovo Atlante ci spingono a riflettere sull'anatomia e sulle funzioni del sistema nervoso autonomo. Il ruolo delle fasce interne, nella cura dei disturbi funzionali degli organi interni, dimostra che il sistema nervoso simpatico e parasimpatico non sono antagonisti.

Dopo gli interventi chirurgici muscolo scheletrici, di norma è utile applicare della fisioterapia, che consente di ottenere risultati più duraturi. Anche i pazienti, che si lamentano di varie disfunzioni degli organi interni, possono trarre beneficio dal modello biomeccanico presentato da Luigi Stecco. Esso si basa sulla peristalsi correlata al sistema nervoso autonomo e, ovviamente, allo stato del tessuto fasciale degli organi interni e dei muscoli. Questa visione rende l'uso della terapia peristaltica molto efficace. Il sistema nervoso autonomo centrale utilizza tre nervi, splancnico, vago e frenico, per gestire la peristalsi degli organi interni in funzione alle richieste ambientali.

Il cervello deve avere una percezione accurata del corpo, in modo da far fronte alle sue richieste. La terapia manuale della fascia superficiale è una riflessoterapia che cura la vascolarizzazione dell'angiosoma, il metabolismo dell'adipotomo e la sensibilità del dermatomo. Quindi la manipolazione della fascia superficiale migliora le interazioni afferenti ed efferenti fra le strutture della fascia superficiale e i gangli vegetativi paravertebrali.

Nonostante la complessità dell'argomento, il concetto proposto da Luigi Stecco è caratterizzato da semplicità e logica; esso sarà utile per specialisti di diversi settori medici, in quanto consentirà di ottenere risultati duraturi nel trattamento e nella riabilitazione dei pazienti.

Sono sinceramente grato a Luigi, Antonio e Carla Stecco, e ad altri ricercatori in questo campo, per le loro conoscenze avanzate, per la preziosa esperienza pratica e per la dedizione alla loro missione: conservare e migliorare la salute umana.

ALEKSANDR STOGOV, MD

*Specialista in ortopedia,
Certificato in Manipolazione Fasciale,
Mosca, Russia*

INDICE GENERALE

Presentazione	v
Introduzione	ix
Nuova terminologia	x
Nomenclatura delle fasce	xii
Abbreviazioni.....	xiii

Prima parte

Dall'organo all'unità organo-fasciale

Capitolo 1	
Fasce interne e gangli microscopici	3

Fasce di contenzione e di inserzione.....	6
Gangli microscopici	18

Capitolo 2	
Unità organo-fasciali del collo.....	29

Unità o-f ghiandolare del collo	34
Unità o-f viscerale del collo.....	44
Unità o-f vascolare del collo	54

Capitolo 3	
Unità organo-fasciali del torace.....	67

Unità o-f ghiandolare del torace	72
Unità o-f viscerale del torace	84
Unità o-f vascolare del torace	94

Capitolo 4	
Unità organo-fasciali dei lombi	107

Unità o-f ghiandolare dei lombi.....	112
Unità o-f viscerale dei lombi.....	120
Unità o-f vascolare dei lombi.....	132

Capitolo 5	
Unità organo-fasciali della pelvi.....	147

Unità o-f ghiandolare della pelvi	152
Unità o-f viscerale della pelvi.....	162
Unità o-f vascolare della pelvi	174

Seconda parte

Dal segmentario al globale

Capitolo 6	
Sequenze apparato-fasciali.....	189

Fasce delle sequenze a-f.....	192
Nervi vegetativi dal SNC.....	202

Capitolo 7	
Sequenza apparato-fasciale ghiandolare.....	213

Apparato endocrino.....	218
Apparato emopoietico.....	228

Capitolo 8	
Sequenza apparato-fasciale viscerale.....	249

Apparato respiratorio	254
Apparato digerente.....	266

Capitolo 9	
Sequenza apparato-fasciale vascolare.....	283

Apparato circolatorio	288
Apparato urinario	302

Capitolo 10	
Sequenza apparato-fasciale recettoriale.....	321

Apparato fotorecettore	326
Apparato meccanorecettore	334
Apparato chemiorecettore.....	342

Terza parte

Dall'ipoderma ai sistemi

Capitolo 11	
Sistemi e gangli macroscopici	359

Fascia superficiale e sistemi esterni.....	362
Gangli macroscopici e sistemi interni.....	382

Capitolo 12	
Sistemi esterni e interni.....	399

Sistema adiposo-metabolico	404
Sistema linfatico-immunitario	414
Sistema cutaneo-termoregolatore.....	428
Sistema nervoso periferico-centrale.....	436

Conclusione.....	445
Bibliografia	447
Indice analitico.....	449

INTRODUZIONE

Lo scopo che ci ha spinto a scrivere questo Atlante è quello di pubblicare nuove immagini delle fasce degli organi interni dell'uomo comparate con quelle di altri animali. Ci siamo anche proposti di presentare i nuovi concetti riguardanti la fisiologia delle unità organo-fasciali, delle sequenze apparato-fasciali, dei sistemi e in particolare del sistema vegetativo.

Lo studio del sistema neuro-vegetativo incontra delle difficoltà, in quanto nei vari testi si utilizzano termini diversi per indicare le stesse strutture; ad esempio, nel testo di Chiarugi (1975), all'inizio del capitolo riguardante il sistema nervoso autonomo, si legge: "Il sistema nervoso autonomo o viscerale o vegetativo o simpatico o gran simpatico è da considerare, per le sue connessioni anatomiche, come una dipendenza del sistema cerebro-spinale. Nel sistema autonomo si considerano: I) il sistema toraco-lombare o ortosimpatico, II) il sistema encefalico-sacrale o parasimpatico, III) il sistema intramurale o metasimpatico."

Nel testo di fisiologia del Saladin (2019), come in molti altri testi di anatomia, si sostiene che il sistema autonomo (SNA) è costituito da due sottosistemi: il sistema simpatico e quello parasimpatico. Nei testi di lingua inglese il termine "simpatico" è sinonimo di ortosimpatico, mentre per il Chiarugi il termine simpatico è sinonimo di sistema vegetativo. In questo Atlante utilizziamo spesso il termine simpatico come sinonimo di sistema nervoso autonomo, quindi per indicare tutto il sistema vegetativo.

Il termine simpatico assume significati diversi in base alla parola anteposta (orto, meta, adeno, para):

- sistema metasimpatico: indica la rete neuronale intramurale, che funziona per eccitare i muscoli lisci compresi nelle pareti degli organi interni (sistema neurovegetativo mienterico);
- sistema ortosimpatico: indica gli stimoli eccito-motori condotti dai nervi splanchnici e diretti ai reni e ai muscoli lisci dei vasi sanguigni e linfatici;
- sistema adenosimpatico: indica gli stimoli eccito-motori condotti dal nervo frenico e diretti alle capsule e ai dotti ghiandolari (dal greco, *aden* = ghiandola);
- sistema parasimpatico: indica gli stimoli eccito-motori condotti dal nervo vago e diretti in particolare ai gangli intramurali dell'apparato respiratorio e digerente.

Il sistema vegetativo può essere suddiviso in due parti in base alla sua visibilità e funzione:

- sistema vegetativo microscopico, che a sua volta comprende la rete neuronale intramurale o metasimpatica e i gangli extramurali situati nelle fasce di inserzione;
- sistema vegetativo macroscopico, che a sua volta comprende i gangli vegetativi paravertebrali e prevertebrali, i quali si collegano al sistema nervoso centrale tramite i nervi vago, frenico e splanchnici.

I gangli macroscopici sono influenzati dagli stimoli provenienti dal midollo allungato e dall'ipotalamo, quindi essi non hanno una funzione completamente autonoma, ma lavorano in base alle stimolazioni che provengono dal sistema nervoso centrale.

Questo Atlante è costituito da dodici capitoli suddivisi in tre parti.

Il primo capitolo introduce la prima parte e presenta le fasce interne e la nuova visione del sistema nervoso autonomo microscopico. Il secondo, terzo, quarto e quinto capitolo riportano gli organi compresi in collo, torace, lombi e pelvi; in ognuno di questi segmenti gli organi sono riuniti dalle fasce per formare le unità organo-fasciali (o-f) ghiandolare, viscerale e vascolare.

Il sesto capitolo introduce la seconda parte dedicata alle sequenze apparato-fasciali (a-f) e ai nervi vegetativi provenienti dal sistema nervoso centrale (SNC). Il settimo, ottavo, nono e decimo capitolo riportano le fasce che riuniscono in senso longitudinale le unità o-f per formare le sequenze apparato-fasciali ghiandolare, viscerale, vascolare e recettoriale.

L'undicesimo capitolo introduce la terza parte dedicata alla fascia superficiale e al sistema neurovegetativo macroscopico, formato dai gangli vegetativi paravertebrali e prevertebrali. Il dodicesimo capitolo presenta la formazione e le funzioni dei tre sistemi esterni (cutaneo, adiposo e linfatico) e dei tre sistemi interni (termoregolatore, metabolico e immunitario).

NUOVA TERMINOLOGIA

Adenosimpatico	Componente neurovegetativa collegata alle funzioni della sequenza ghiandolare; gli stimoli, condotti dal nervo frenico, provengono dal bulbo e dall'ipotalamo
Adipotomo	Quadrilatero di tessuto adiposo compreso fra il derma e la fascia profonda, i cui lati sono formati dagli ispessimenti dei quadranti della fascia superficiale
Catenaria	Quattro tensostrutture del tronco riunite per formare una catena di tensione longitudinale, che si continua con i tensori degli arti
Catenarie del capo	Fasce in contatto con gli apparati recettoriali (foto-, mecano- e chemiorecettore), che hanno quindi una funzione di controllo su tutto il corpo
Catenarie del tronco	Linee di fusione delle fasce dei muscoli di copertura del tronco anteriore e posteriore; esse sono come catene appese al cingolo scapolare e pelvico
Centri vegetativi arcaici	Nuclei primitivi del midollo allungato preposti al controllo centrale dei gangli intramurali della sequenza viscerale, vascolare e ghiandolare
Centri vegetativi avanzati	Nuclei avanzati formati nell'ipotalamo per il controllo dei sistemi vegetativi interni: termoregolatore, immunitario e metabolico
Cerniere	Aree di transizione fra il tronco e le estremità: corrispondono al collo per il capo, al cingolo scapolare per l'arto superiore e al cingolo pelvico per l'arto inferiore
Dermatomo	Quadrante del derma ed epidermide innervato da un nervo cutaneo specifico per l'esterocezione, cioè per recepire il tatto, il freddo e il caldo
Diagonali	Corrispondono ai setti intermuscolari e alle linee intermedie fra due sequenze mio-fasciali; esse gestiscono il passaggio motorio da un piano all'altro
Fasce parietali o di inserzione	Fasce che formano i mesi, che fissano o inseriscono gli organi interni alla parete del tronco; è più appropriato, quindi, denominarle fasce di inserzione
Fasce viscerali o di contenzione	Fasce aderenti ad un viscere; dal momento che rivestono anche i vasi e le ghiandole, è più appropriato denominarle fasce di contenzione
Fascia aponevrotica o lamina fibrosa	Ricopre gli arti ed è formata da fibre collagene disposte in senso longitudinale (sequenze mf), trasversale (diagonali mf) e obliquo (spirali mf)
Fascia epimisiale o guaina connettivale	Membrana connettivale aderente al tessuto muscolare, che si continua senza soluzione con il perimisio (CC dell'unità mf) e l'endomisio
Fascia profonda o muscolare	Termine che comprende sia la fascia aponevrotica che quella epimisiale. La fascia muscolare del tronco si suddivide in tre lamine: superficiale, media, profonda
Fascia superficiale o ipoderma	Formata dal retinaculum cutis superficiale ricco di adipe, dal pannicolo membranoso, o vera fascia superficiale, e dal retinaculum cutis profondo
Fasciatomo	Settore della fascia profonda muscolare con terminazioni nervose preposte alla propriocezione, cioè alla percezione del movimento in una determinata direzione
Metasimpatico	Componente funzionale del sistema vegetativo preposta all'eccitazione dei muscoli lisci (peristalsi) del singolo segmento di viscere, vaso e dotto ghiandolare
Ortosimpatico	Componente neurovegetativa collegata alle funzioni della sequenza vascolare; gli stimoli, condotti dai nervi splanchnici, provengono dal bulbo e dall'ipotalamo

Parasimpatico	Componente neurovegetativa collegata alle funzioni della sequenza viscerale; gli stimoli, condotti dai nervi vaghi, provengono dal bulbo e dall'ipotalamo
Quadrante	Suddivisione della fascia superficiale in quattro parti di ogni segmento del corpo; esso comprende un dermatomo, un angiotomo e un adipotomo
Sequenza apparato-fasciale	Settore di fasce interne che hanno rapporti preferenziali con i vasi (mesoderma), i visceri (endoderma), le ghiandole (trasderma) e i nervi (ectoderma)
Sequenza vascolare	Fasce che, avvolgendo o contenendo i vasi e i reni dalla testa all'uretra, ne sincronizzano l'azione, formando così la sequenza apparato-fasciale vascolare
Sequenza viscerale	Fasce che, avvolgendo l'apparato respiratorio e digerente, ne sincronizzano l'azione, formando così la sequenza apparato-fasciale viscerale
Sequenza ghiandolare	Fasce che, avvolgendo (contenzione) le ghiandole endocrine ed emopoietiche, ne sincronizzano l'azione, formando così la sequenza apparato-fasciale ghiandolare
Sistema autonomo	Sistema nervoso vegetativo, suddiviso dal punto di vista anatomico in micro- e macroscopico, e in senso funzionale in meta-, para-, orto- e adenosimpatico
Sistemi esterni	Sistemi adiposo, linfatico e cutaneo, collegati alla fascia superficiale (ipoderma) e coordinati dai gangli paravertebrali tramite i nervi periferici
Sistemi interni	Sistemi metabolico, immunitario e termoregolatore, coordinati dal talamo tramite i rami dei nervi vago, frenico e splanchnici, che si inseriscono sui gangli prevertebrali
Tensori	Muscoli degli arti che, essendo originati dal tronco, assorbono l'ipertono dei muscoli del tronco e viceversa
Tensostruttura	Copertura formata dai muscoli tesi sopra le quattro cavità corporee e ancorati alle ossa, che formano le cerniere e i punti di ancoraggio
Tonaca avventizia	Fascia esterna dei vasi, esclusi i capillari, formata da connettivo fibrillare elastico e collagenico con cellule di origine mesenchimale
Tonaca sierosa	Fascia o membrana formata dal peritoneo, costituita dal mesotelio e da uno strato di connettivo denso, uniti alla tonaca muscolare dell'intestino
Transderma	Insieme di fasce derivate dal setto trasverso durante la fase embrionale, collegate con le ghiandole degli apparati endocrino ed emopoietico
Unità mio-fasciale	Complesso di unità motorie, fasce e capsula articolare, coinvolto nell'attuare il movimento di un'articolazione in una specifica direzione: ante, retro, latero, medio, intra, extra
Unità organo-fasciale	Unità di organi, fasce e gangli vegetativi extramurali, compresi in un segmento del tronco, che assieme svolgono la funzione viscerale, vascolare o ghiandolare

NOMENCLATURA DELLE FASCE

FASCIA SUPERFICIALE

Il termine fascia superficiale spesso è utilizzato come sinonimo di ipoderma; in realtà l'ipoderma è formato da tre strati: pannicolo adiposo superficiale (SAT), pannicolo membranoso o vera fascia superficiale, che in alcuni punti contiene fibre muscolari (pannicolo carnoso), e pannicolo adiposo profondo (DAT).

FASCIA PROFONDA

La fascia profonda comprende la fascia muscolare del tronco (fascia assiale) e la fascia degli arti (fascia appendicolare). A sua volta le fasce degli arti sono suddivise in fascia aponevrotica e fascia epimisiale. Nel tronco la fascia muscolare è suddivisa in tre lamine: superficiale, media e profonda.

FASCIA MENINGEA

Le meningi sono le membrane di rivestimento che circondano l'encefalo e il midollo spinale; esse sono suddivise in leptomeningi (pia madre e aracnoide) e in pachimeningi (dura madre). La dura madre si continua con l'epinevrio (guaina di tessuto connettivo) dei nervi periferici.

FASCE INTERNE

In molti testi le fasce interne vengono denominate fasce viscerali o splancniche; questi termini non sono appropriati, in quanto escludono le fasce dei vasi e delle ghiandole interne; infatti, secondo la nomenclatura di Basilea, la splancnologia comprende solo gli apparati digerente, respiratorio e urogenitale.

Si propone, quindi, questa suddivisione e nomenclatura delle fasce interne:

- fasce viscerali o fasce sierose collegate ai visceri, rappresentate soprattutto dalle pleure (apparato respiratorio) e dal peritoneo (apparato digerente);
- fasce vascolari o avventizie o tonaca esterna delle pareti dei vasi sanguigni, formate da tessuto connettivo fibrillare con cellule di origine mesenchimale;
- fasce ghiandolari o capsule connettivali derivate dal setto trasverso, aderenti al fegato (capsula glissoniana), alla prostata (contenente fibre muscolari lisce), alla tiroide (separata dalla fascia pretracheale);
- fasce di contenzione interne che avvolgono o contengono i visceri, i vasi e le ghiandole e che nei testi meno recenti vengono chiamate in modo limitativo "viscerali";
- fasce di inserzione o parietali che, dopo aver avvolto le pareti di visceri, vasi e ghiandole, si inseriscono alla parete del contenitore;
- membrane, che possono essere mucose, sierose, sinoviali e meningee; queste ultime fasce sono formate da tre strati disposti concentricamente (dura madre, aracnoide e pia madre);
- guaine: nel collo troviamo la guaina vascolare che avvolge la carotide e la giugulare, la guaina viscerale che avvolge la faringe e la laringe e la guaina pretracheale che avvolge la tiroide e le paratiroidi;
- lamine, che sono le fasce distese davanti alla tiroide o lamina pretracheale, dietro al pancreas o lamina retro-duodeno-pancreatica e fra le due guaine vascolari (lamina alare).

Le fasce interne (viscerali, vascolari e ghiandolari) spesso vengono indicate con nomi diversi:

- fasce che prendono i nomi degli organi che avvolgono: fascia faringea, fascia esofagea, fascia anale, fascia faringo-basilare, fascia retto-vescicale, fascia renale, ombelico-vescicale, ecc.;
- fasce che prendono il nome dalla loro forma: fascia cribriforme o perforata, fascia trasversale o disposta in senso trasverso, fascia dentata o della circonvoluzione dentata cerebrale, ecc.;
- fasce che prendono i nomi dagli anatomici che le hanno descritte: fascia di Dartos che avvolge i testicoli, fascia di Buck che è la fascia profonda del pene, fascia di Denonvilliers che è la membrana posta fra la prostata e la vescica, fascia di Treitz o retro-pancreatica, fascia di Zuckerdandl o fascia renale posteriore, fascia di Told o fascia renale anteriore, ecc.;
- tonaca, ossia fascia formata da più strati connettivali: tonaca vaginale, tonaca sierosa e tonaca avventizia. Il funicolo spermatico è rivestito da tre tonache: tonaca vaginale comune o tonaca spermatica interna, che è la continuazione della fascia trasversale, tonaca eritroide, che è la continuazione dell'obliquo interno, e fascia cremasterica o spermatica esterna, che è il prolungamento della fascia superficiale dell'addome (De Caro 2016).

ABBREVIAZIONI

<i>Abbr.</i>	<i>Estensione</i>	<i>Definizione</i>
ACI	Apparato circolatorio	Piccola circolazione polmonare e circolazione sistemica
ACR	Apparato chemiorecettore	Parete del naso per l'olfatto e della lingua per il gusto
ADI	Apparato digerente	Bocca, esofago, stomaco, intestino tenue, crasso e retto
AEN	Apparato endocrino	Ghiandole endocrine e organi per la procreazione
a-f	Apparato-fasciale	Sequenza di due apparati uniti da una specifica fascia interna
AFR	Apparato fotorecettore	Apparato della vista e della percezione tridimensionale
AHE	Apparato emopoietico	Midollo osseo e altri organi per la produzione del sangue
AI	Arto inferiore	Tutti i segmenti della coscia, della gamba e del piede
AMR	Apparato meccanorecettore	Organi che trasducono le vibrazioni in percezione sonora
ARE	Apparato respiratorio	Organi preposti allo scambio dei gas
AS	Arto superiore	Tutti i segmenti del braccio, dell'avambraccio e della mano
AUN	Apparato urinario	Organi preposti all'eliminazione dell'urina
cx	Coxa o anca	Si riferisce all'unità mf coxo-femorale, coxartrosi
di	Digit, segmento della mano	Si riferisce al metacarpo e alle cinque dita (I, II, III, IV, V)
ge	Genu, ginocchio	Si riferisce alle unità mf e all'articolazione del ginocchio
gl-cl	Unità o-f ghiandolare del collo	Comprende la tiroide, le paratiroidi e la loro guaina
gl-lu	Unità o-f ghiandolare dei lombi	Comprende la fascia che unisce fegato, pancreas e surreni
gl-pv	Unità o-f ghiandolare della pelvi	Comprende la fascia che unisce le gonadi e i loro annessi
gl-th	Unità o-f ghiandolare del torace	Comprende il pericardio e il tessuto epiteliale unito ad esso
hu	Humerus, omero	Articolazione gleno-omeroale compresa nell'unità mf
la-ta	Latero-talo o talus, astragalo	Unità mf che sposta la caviglia di lato
me-pe	Medio-piede o pes, avampiede	Unità mf che sposta l'avampiede (tarso, metatarso e dita)
mf	Mio-fasciale	Insieme di unità motorie ipsodirezionali e la loro fascia
o-f	Organo-fasciale	Unità interne formate da organi coinvolti in una funzione
q-an-la-cl	Quadrante ante-latero-collo	Suddivisione della fascia superficiale in quattro parti
re-me	Diagonale retro-medio	Risultante delle trazioni attuate dalle sequenze retro-medio
SAM	Sistema adiposo metabolico	SA = sistema adiposo superficiale; SM = sistema metabolico interno
SCT	Sistema cutaneo termoregolatore	SC = sistema cutaneo; ST = sistema termoregolatore interno
SE-GL	Sequenza ghiandolare	Comprende le ghiandole endocrine ed emopoietiche
SE-RC	Sequenza recettoriale	Comprende i tre apparati del capo: foto-, meccanico- e chemiorecettore
SE-VA	Sequenza vascolare	Comprende la circolazione polmonare e quella sistemica
SE-VI	Sequenza viscerale	Comprende l'apparato respiratorio e quello digerente
SLI	Sistema linfatico immunitario	SL = sistema linfatico; SI = sistema immunitario interno
SNA	Sistema nervoso autonomo	Sistema vegetativo centrale, periferico e mienterico
SNC	Sistema nervoso centrale	Comprende l'encefalo con tutte le parti e il midollo spinale
SNP	Sistema nervoso periferico	Comprende i nervi cranici e i nervi spinali volontari
SNV	Sistema nervoso vegetativo	Comprende i gangli centrali, vertebrali, enterici e i plessi
SPS	Sistema psichico	Componente emotiva e mentale
Uo-f	Unità organo fasciale	Organi eccitati in contemporanea dai gangli extramurali
va-cl	Unità o-f vascolare del collo	Guaina vascolare che avvolge la carotide e la giugulare
vi-lu	Unità o-f viscerale dei lombi	Fascia che sincronizza il cardiac con lo stomaco e il piloro

Accanto alle dissezioni anatomiche sono riportati dei cerchietti che hanno lo scopo di definire l'orientamento dei vari segmenti corporei; sono utilizzate queste abbreviazioni:

ps = prossimale per gli arti o direzione cefalica per il tronco

ds = distale per gli arti o direzione caudale per il tronco

an = ante o anteriore

re = retrostante o posteriore per il tronco

dx = lato destro del tronco

sn = lato sinistro del tronco

la = laterale o parte esterna

me = mediale o parte interna

